

nella nobile gara della beneficenza scompare ogni gelosia e non rimane che lo intento alto e sereno di unirsi nella pietosa, caritatevole impresa comune. La cronaca pertanto della serata di sabato si può così riassumere: incasso più che ragguardevole, ordine perfetto, allegria sufficiente e desiderio in ognuno che la Direzione dell'Asilo.... e magari il Sig. Scati per la beneficenza della propria sacoccia, facciano una seconda e minore edizione della festa, nella ricorrenza della *pentolaccia*, per approfittare dell'addobbo, delle candele rimaste e di quel residuo di buon umore che corre nelle vene dei buontemponi...

X
Dal Veglione del Dagna al Circolo *La Stella*. — La festa di lunedì fu, per concorso e leggiadria di signorine (poichè predomina in quella gaia riunione di gioventù l'elemento coniugabile) fu, diciamo, degna di ammirazione. Quaranta coppie, e cioè quaranta fanciulle, e giù di lì, sfilavano, belle, fresche ed eleganti, nella sala della *queue*, che viceversa era anche la sala del *buffet*, dove con alcuni amici, gloriosi veterani delle cene carnevalesche, io stava confortandomi l'anima con la vista di tante giovani bellezze, ed il corpo con le culinarie preparazioni dell'ottimo Ghiazza, conduttore dell'Albergo Milano ed assistore del *buffet*, ottimamente servito. I manicaretti e gli abbondanti bevaggi di quella sera sono passati... nel numero dei più, ma il ricordo di quelle fanciulle, dallo sguardo affascinante, dal corpicino svelto e flessuoso, è rimasto a tormentare, dolce e importuno ricordo nel tempo istesso, la mia quiete borghese e stagionata.

La sala molto artisticamente addobbata; con la luce bianca che dava maggior risalto alla poetica leggiadria di quel trionfo di gioventù — musica eccellente, e, quel ch'è degno di maggior nota, una cortesia squisitissima nei membri della direzione. — Dimenticavo dirvi che il presidente e vice-presidente erano incarnati nelle persone dei signori Leoncino e Verri, e che presidente onorario del Circolo era (poichè il Circolo è morto con il Carnevale) quell'autorevole rappresentante dell'allegria ch'è il Conte Gabriello Chiabrera....

Io brindo dunque alla risurrezione del Circolo per il nuovo anno, e alle persone che così degnamente l'hanno fatto figurare nel carnevale spirato.

X
Si è ballato anche alla *Concordia* nella stessa sera. Una veglia più modesta, fatta per soci e famiglia, riuscitissima anch'essa; speriamo non sia l'ultima perchè al Circolo *La Concordia* la buona tradizione deve ricordare che è quasi d'obbligo la festa della *pignatta*....

X
Alla *Società del Casino*, meditazione e silenzio. Là si studiano i più gravi problemi sociali, si fanno le più ponderose partite di scopa e scacchi, si leggono i giornali più autorevoli e soporiferi, si prendono dei bagni a vapore in un ambiente di 40 gradi, in attesa che la nuova generazione risolve in quelle sale un'onda di festività di allegria....

X
Ed ora, donnine belle, buona Quaresima, ed arrivederci al Carnevale venturo.

Resoconto del Veglione

a beneficio dell'ASILO INFANTILE

Biglietti n. 405 a L. 3	L.	1215 —
Oblazioni	»	620 —
Affitto palchi	»	65 —
Provento vendita premi	»	294 —
Colletta dei bimbi dell'Asilo in teatro	»	22,05
Colletta dei frati in teatro	»	5 —
N. N. offerta	»	5,75
F. G.	»	3, —
Totale L.		2229,80

Le spese incontrate furono complessivamente di lire 670,80 e cioè: Illuminazione, addobbo, personale ecc. al sig. Scati L. 540 — Tassa di bollo e apertura » 60 — Viaggio e cena per la musica » 55,80 Stampa » 12 — Piccole spese » 3 — Totale L. 670,80

NB. Nelle oblazioni oltre quelle per lire 600 già pubblicate vanno comprese lire 20 offerte dalla signora Ivaldi Caterina, proprietaria trattoria Stella, Via Mazzini.

La Direzione dell'Asilo ringrazia vivamente quanti cooperarono alla riuscita della festa e segnatamente: I signori oblatori — le signore patronesse che offrono le bandiere — i signori presidenti delle Società e Circoli, e i membri tutti dei sodalizi che concorsero sia per prestare valido appoggio alla festa, che coll'offerta del premio, — le sorelle Dagna Sabina per la cessione gratuita del teatro — i signori palchettiisti Cav. Caffarelli, Morel, Maggiore Ottolenghi, Municipio, Amministrazione Ospedale per la cessione dei palchi — la Società Filarmonica di Molare per il servizio gratuito — i tipografi Righetti e Dina che rinunciarono al compenso della quota di stampa loro assegnata.

Cronaca

Nella Magistratura — L'Avv. Vernetti, uditor presso il Tribunale d'Acqui ed applicato alla R. Procura, è stato nominato con recente decreto Vice-Pretore al V° Mandamento di Torino.

Nella breve permanenza presso il nostro Tribunale l'Avv. Vernetti diede prova di intelletto e coltura superiori, e noi non dubitiamo che egli brillantemente percorrerà la carriera nobilissima della magistratura.

Al distinto giovane, con il saluto della partenza, le congratulazioni per l'assegnazione di così gradita residenza, e l'augurio a noi di riaverlo in avvenire nella nostra città.

Trasloco — L'egregio Sig. Savi, Delegato di Pubblica Sicurezza, venne testè traslocato a Valenza.

Intelligente, equanime e cortese, il Sig. Savi aveva saputo in Acqui acquistarsi stima e simpatia, e a noi duole sinceramente della sua partenza.

Al distinto funzionario i migliori augurii per l'avvenire.

Pranzo d'addio — La sera di Sabato 27 scorso mese gli impiegati della Stazione Ferroviaria di Acqui ed i Sigg. Menotti proprietari dell'agenzia di città, si riunirono a fraterno banchetto in una sala dell'Albergo Roma, per una dimostrazione dovuta alla persona dell'Ingegnere Giuseppe Proserpio che per ragioni di carriera è stato destinato alla importante Stazione di Asti.

Regnò durante il pranzo massima la cordialità ed il buon umore, e benchè fossero stati banditi i discorsi di circostanza, pure ognuno dei commensali fece a gara per esternare con spontaneità spiccata il senso di simpatia e di affetto di cui l'egregio Ingegnere è davvero meritevole.

Spiacenti per la dipartita d'una persona che per le doti dell'animo e del cuore, seppe cattivarsi la simpatia di ognuno, non si può a meno che compiacersi seco lui pel rapido progredimento alla meta. Per cui l'importante mandato che gli verrà affidato fra non molto, gli riuscirà assai più facile e meno gravoso — inquantochè, sapendo egli coi tratti gentili, coi modi distinti e cortesi, attenendosi di principio e in tutte le cose ad una giustizia ed imparzialità indiscussa — terrà alto il concetto ed il morale dei suoi dipendenti, facendo a questi sentire meno dura ed aspra la lotta per la vita, portandoli ad interpretare, nel giusto, l'idea del dovere e la forza del sacrificio.

Gli valga quindi l'augurio di una splendida carriera e di un lieto avvenire. A. D. L.

Disgrazia — Quest'oggi nel pomeriggio una guardia addetta agli scambi della stazione ferroviaria, tentava di passare avanti ad una locomotiva manovrante pel servizio merci, ma non abbastanza le to veniva urtato da questa obbligandolo ad una caduta che gli causava diverse contusioni al viso e ad una gamba.

Pare però che non vi sia pericolo.

Società Operaia d'Acqui — Si avvertono i soci che abbisognano di medicinali, che dal giorno 5 corrente dovranno recarsi dalla Farmacia Emilio Bollino.

Concorso — Il Ministero ha inviato alla Prefettura alcuni esemplari del programma di concorso a premi, che è stato aperto presso il Ministero stesso tra le Società cooperative di produzione agraria e lavoro già costituite e che si costitueranno durante il 1897, e che seguono metodi di cooperazione sinceri.

Affido alla S. V. la cura di dare al concorso la maggiore possibile diffusione per mezzo dei Sindaci, stampa agraria e politica, associazioni e quanti altri possono corrispondere allo intento, e di darne comunicazione alle Società Cooperative di codesti luoghi. Come la S. V. rileverà dal programma di concorso il Ministero si è proposto di promuovere ed incoraggiare le Società cooperative tra i lavoratori della terra, che intendono ad applicare la cooperazione alla conduzione e coltivazione di fondi rustici.

La maggiore diffusione del concorso gioverà pertanto ad animare a prendervi parte le Società già a tale scopo

costituite, e ad incoraggiare altri a promuovere la costituzione.

Il Prefetto.

La Famiglia Bovano, commossa per la spontanea dimostrazione d'affetto e stima resa alla sua cara « Ahi, troppo presto estinta! »

BOVANO LUCIA

ringrazia caldamente tutti quelli che presero parte al mesto e modestissimo corteo, e chiede venia a coloro cui, nella mesta circostanza, non fosse pervenuto il doloroso annunzio.

Stato Civile d'Acqui

Dall' 25 Febbraio al 3 Marzo 1897

Nascite

Maschi 9 - Femmine 3 - Totale 12.

Decessi

Rasoria Margherita d'anni 65, donna di casa di Acqui.

Bovano Lucia d'anni 36, bottegaia d'Acqui.

Bormida Margherita in Garbarino di anni 57, albergatrice di Visone.

Tornato Luigi di mesi tre d'Acqui. Mignone Alberto Giovanni di anni uno di San Remo.

Faenza Giuseppe di anni 74 contadino di Castelnuovo B.

Matrimoni

Repetto Giacomo, contadino con Galstalo Caterina, contadina.

Devasti Luigi contadino, con Vernesio Amedea, contadina.

Zaccone Angelo Paolo contadino con Ivaldi Maria Teresa contadina.

Cantarutti Luigi agricoltore, con Ghione Angela Maria cucitrice.

Spiota Giuseppe Giovanni contadino, con Giacobbe Luigia contadina.

Curletto Bartolomeo, calzolaio con Viazzi Angela Maria, donna di casa.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

Malattie veneree e della pelle

Dott. E. CORTONA

dirigente la Sezione 3 della Poliambulanza

Visita dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 14

Via Arnaldo da Brescia, N. 17, piano secondo

ALESSANDRIA

Depilazione radicale coll'elettrolisi.

CURA SPECIALE ED ESCLUSIVA

per la guarigione

DELLA

SCIATICA

In pochissime sedute, ESITO FAVOROLE e senza vescicanti e mezzi dolorifici, ottenuto pure in casi RIBELLI e con ritrovato proprio.

GARBARINO Dott. FRANCESCO

Chirurgo Primario

dell' Ospedale di Acqui.

Visita tutti i giorni dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom. nel suo dispensario **Medico-Chirurgico**; Via Jona Ottolenghi - Casa Avv. Traversa, piano primo.

ACQUI

Pel 1° Settembre 97

ALLOGGIO

di 5 membri e cantina

Via Vittorio Emanuele, Casa SCUTI